



Anno 2014

Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Fin dalla sua istituzione nel 1998 l'Università del Piemonte Orientale generalista, multipolare, di medie dimensioni ha considerato la disseminazione della conoscenza come missione fondamentale, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca. Ha dunque perseguito politiche e attuato progetti di gestione della proprietà intellettuale, di promozione di incubatori e aziende spin-off, di attività conto terzi, di produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

Soprattutto negli ultimi anni l'Ateneo ha vissuto un'appassionante stagione di grandi riforme organizzative, scaturita da una profonda riflessione sull'identità. Il dialogo continuo, strategico, integrato tra le tre missioni ha determinato la costruzione di un'identità di territorio accademico diffuso e ha consentito di posizionarsi come tale nella mente degli studenti, delle loro famiglie, delle istituzioni pubbliche, delle imprese e delle intere comunità residenti nel Piemonte orientale.

Si è cercato di proporre la pluralità di offerte come ricchezza di opportunità; di dirottare la tendenza all'eccellenza individuale su un sistema di eccellenze; di esaltare la territorialità senza complessi di provincialismo. È l'Università, più che la cultura locale, a creare l'identità territoriale del Piemonte orientale. È stata questa Università, unica nel suo genere, a dispetto della storia, a dare realtà geografica al Piemonte orientale.

Su questa base si è innescato il cambio di scala. L'Università si è posta come:

Catalizzatore culturale e scientifico: nel territorio del Piemonte orientale l'UPO rappresenta l'unica realtà universitaria. Si trova perciò nella condizione di svolgere un ruolo di promozione e diffusione di riferimenti culturali e conoscenze scientifiche in un ambito geografico per il quale la dimensione universitaria era una realtà lontana e conosciuta da pochi giovani e pochissime famiglie.

Ascensore sociale: data la sua connotazione di Ateneo non metropolitano, l'UPO è un autentico fulcro di promozione della crescita culturale e scientifica dei giovani, della formazione e dell'aggiornamento continuo dei professionisti e dei lavoratori di un territorio multiprovinciale; tutti vengono preparati alle sfide sociali di un mondo sempre più globalizzato.

Luogo di ricerca e di alta formazione integrato con il territorio: l'UPO promuove e sviluppa ricerca e attività di formazione di eccellenza, prestando particolare attenzione alle tematiche più coerenti con le valenze, le tradizioni, le problematiche che caratterizzano e distinguono il territorio del Piemonte Orientale.

Generatore di identità: l'UPO promuove la formazione di una identità di territorio che superi visioni e appartenenze localistiche e provinciali, coniugando e mettendo a valore le diversità che convivono nel Piemonte Orientale.

Si sono pertanto adottati comportamenti e scelte ispirati ad alcuni valori-guida, tra cui l'intraprendenza, la contemporaneità, l'interdisciplinarietà, l'atteggiamento aperto e collaborativo con l'intero sistema della didattica, della ricerca e dell'alta formazione nazionale e internazionale.

Tutto questo si è trasformato in linee e azioni che hanno costituito l'ossatura del Piano strategico triennale 2013-15, del Piano di comunicazione 2013-15, conclusi i quali l'Università, sulla base dei risultati ottenuti, sta elaborando il Piano delle performance, il Piano strategico triennale, il Piano di Comunicazione e il Piano di Public Engagement 2016-2018.

Scenario e obiettivi del 2014

1. Nel 2014 è maturata una crescente attenzione al public engagement, tuttora in corso, che ha determinato una singolare fioritura di attività, di convenzioni e di accordi di collaborazione con enti di produzione culturale (per esempio, con il FAI Fondo per l'Ambiente Italiano e con il prestigioso Concorso internazionale di Musica G.B. Viotti), con club service (per esempio il Rotary Distretto 2031/32 e il Lions Club), con ordini professionali, con le scuole per un continuo e proficuo scambio di esperienze didattiche e per l'orientamento, e naturalmente con le aziende ospedaliere locali per le attività assistenziali sanitarie.

2. Si è consolidato il rapporto con il territorio, sia per quanto riguarda le istituzioni (Regione, Comuni, Province), sia per quanto riguarda i rapporti con le imprese e con gli altri attori attivi nel settore della ricerca. L'Ateneo ha investito molto nel trasferimento tecnologico (comprendendo anche l'attività dell'incubatore enne3), del conto terzi e dell'alta formazione.

3. È fortemente cresciuta l'attività di alta formazione, che ha determinato la stipula di contratti di collaborazione con imprese di rilievo nazionale e il contestuale incremento delle attività conto terzi. Si colloca in questo filone la formazione continua in tema di amianto, coordinata dal CUSA (Centro Universitario per gli Studi sull'Amianto) appositamente creato, a favore del consorzio COCIV, dei comuni compresi nel sito di interesse nazionale amianto di Casale Monferrato, di imprese e di professionisti, di enti pubblici per l'apertura di sportelli informativi e la conseguente qualificazione di luogo d'informazione per la cittadinanza. Al pari, la formazione giuridica sulle grandi opere pubbliche a favore dei comuni interessati alla costruzione del terzo valico e l'alta formazione nella simulazione in medicina e per le professioni sanitarie gestita dal centro SIMNOVA.

4. È stato attivato e ottenuto nel 2014 dall'UPO l'accREDITAMENTO per le professioni sanitarie ECM da parte della regione Piemonte con la realizzazione nel 2014 di 5 corsi di alta formazione continua in Medicina.

5. È aumentata la sensibilità alla valutazione, al monitoraggio, alla varietà dell'offerta, alla ricerca di fondi esterni. Si sono infine create le basi per sviluppare un piano

strategico, partendo da un'azione di sensibilizzazione al problema, a una mappatura delle iniziative svolte e a una loro rendicontazione.